

Il Bronx torna a popolarsi Notte all'addiaccio per 17

Concluso il piano emergenza freddo: dei 15 che ne hanno beneficiato sono rimasti 4
La maggior parte dei profughi che dormono all'aperto attende di entrare alla Monti

di Laura Venerus

Un contraccolpo che non c'è stato per la conclusione dell'emergenza freddo in città. Della quindicina di persone alloggiati in diverse strutture cittadine (dalle parrocchie di Roira grande e dell'Immacolata Concezione all'Aifa e alla Locanda) in quattro si sono rifugiati ieri sera al Bronx. La maggior parte aveva infatti deciso di trovare fortuna altrove: chi a Milano, chi ad Ancona (ospitato da qualche amico), chi in Germania. Ma il numero di chi ha trascorso la notte al Bronx non è stato affatto esiguo: si contavano 17 persone, la maggior parte delle quali in attesa di entrare all'hub della Monti, ormai saturo da giorni. In sei erano già passati in Questura ancora la scorsa settimana, ma, non essendoci disponibilità all'interno dell'ex caserma (per mancanza di turn over saturo in ogni ordine di posto), sono costretti a dormire all'addiaccio. A questi si somma chi invece è arrivato a Pordenone soltanto ieri sera: in tre sono giunti quando gli uffici della



La scorsa notte sono stati 17 i profughi che hanno dormito al Bronx

Questura erano ormai chiusi e pertanto devono attendere oggi per perfezionare le pratiche di accoglienza. Gli altri appartengono alle più varie categorie di richiedenti asilo, tra quelli fuori progetto per svariati motivi, ma che possono comunque proseguire con l'iter per ottenere lo status di rifugiato, e quanti hanno concluso l'iter di accoglienza con l'approvazione dello status, ma senza alcun posto dove andare. A tutti loro ieri la Croce rossa (come sta facendo ormai da

mesi) ha portato la cena e beni di conforto, mentre i volontari di Rete solidale hanno rimpinguato il numero di coperte e sacchi a pelo per i nuovi arrivati.

Il prefetto Maria Rosaria Lagana, parlando durante la presentazione della relazione annuale dell'attività del Centro di ascolto diocesano della Caritas, aveva fornito dati rivelatori sull'aumento dei richiedenti asilo sul territorio: in provincia sono circa mille le persone accolte, 200 soltanto dall'inizio

del 2017. Numeri che già a marzo superano quanto previsto dal bando diramato dalla Prefettura per l'accoglienza durante tutto il 2017, fissato in un fabbisogno di posti pari a 900 persone. In queste ore, inoltre, si potrà conoscere la decisione della Croce rossa su un eventuale ricorso al Tar in merito all'assegnazione alla coop Sanis Hospes della gestione dell'hub: nei giorni scorsi la dirigenza della Cri aveva ottenuto la documentazione dopo la richiesta di accesso agli atti e l'incartamento è stato inviato a un avvocato per l'esame della situazione e l'individuazione degli estremi per il ricorso al tribunale amministrativo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di Enrico Galiano

I profughi di nuovo a dormire nel Bronx. Il piano d'emergenza è andato a Monti.

Sanità, appello lanciato dal sindacato dirigenti: «Fateci lavorare bene»

Non solo camici bianchi. Quando si parla di sanità ci si dimentica che il personale amministrativo rappresenta un esercito di professionisti fondamentale per far funzionare il sistema. Un sistema che, anche in virtù della nuova riforma regionale - è il parere del sindacato Direr-Sidirss (Dirigenti e direttivi delle Regioni e della Sanità) - non funziona come dovrebbe.

Per parlare dei problemi della categoria la segreteria regionale del sindacato, coordinata da Alberto Rossi, ha incontrato i gruppi consiliari regionali di Forza Italia, Autonomia Responsabile, Alternativa Popolare, Fratelli d'Italia/An e Lega Nord. L'obiettivo è iniziare un percorso che porti a soluzioni condivise sui temi del ruolo degli ospedali, con il conseguente sviluppo dei servizi territoriali, della flessibilità della governance e della ridefinizione dell'assetto delle aziende sanitarie e ospedaliere nel suo complesso.

I dipendenti pubblici in Regione sono 84 mila e di questi, 20 mila impiegati nella sanità regionale. Nell'area tecnico amministrativa sono 2mila. «Il problema di fondo - spiega Rossi - è operare nella maniera più serena possibile perché oggi c'è un enorme mole di adempimenti

amministrativi - basti pensare a quelli legati alla trasparenza e all'anticorruzione - che generano grande difficoltà al personale. A ciò si aggiunge il fatto che da dieci anni il comparto amministrativo e tra i dirigenti non c'è stato un minimo di turnover. Abbiamo grande difficoltà a reggere un sistema che assorbe più di metà del bilancio regionale. Nel corso dell'incontro abbiamo espresso perplessità per una riforma, la 17, che crea un sistema verticistico non consentendo la flessibilità fondamentale per dare risposte efficaci e veloci». Una delle pecche, secondo il sindacato dei dirigenti «è l'aver imbrigliato le regole finanziarie in quelle regionali». E poi: «Mentre a livello nazionale la Madia inserisce la dirigenza amministrativa e tecnica nel comparto unico, la legge regionale sul comparto unico non lo fa. Ancora non sappiamo cosa accadrà. In questo contesto chiediamo solo di poter lavorare bene».

Nel 2015, durante la prima assemblea regionale del sindacato sulla riforma sanitaria, vennero poste delle questioni all'assessore Telesca. «Da allora - evidenzia Rossi - non siamo più stati interpellati, da qui l'incontro con i gruppi consiliari».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



NISSAN

Innovation that excites

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN X-TRAIL. PIÙ SPAZIO PER VIVERE LA FAMIGLIA. GAMMA DA € 25.650*





7 posti



Intelligent 4x4

LE AVVENTURE INDIMENTICABILI SONO QUELLE CHE SI CONDIVIDONO
Lo spazio e la versatilità di 7 posti o 1.982 lt di bagagliaio, l'affidabilità e la sicurezza della trazione integrale intelligente 4x4, la potenza e l'efficienza del nuovo motore 2.0 dCi 177 CV con cambio CVT X-TRONIC, il supporto e la multimedialità di NissanConnect. Nissan X-Trail trasformerà ogni viaggio in una nuova avventura da ricordare.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 162 g/km.

*PREZZO DI LISTINO «CHIAVI IN MANO» RACCOMANDATO AL PUBBLICO, IPT ESCLUSA, RIFERITO AL MODELLO VISIA 1.6 DIG-T 163 CV BENZINA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

CONCESSIONARIA SINA NISSAN
PORDENONE - Viale Venezia, 73 - Tel. 0434 505222
VENEZIA - Via Orlanda, 6/b - Tel. 041 5322225

sina.nissan.it 